



# L'Abbazia di Farfa

## IL BLOG DEI MOTOCAPPOTTATI



### AUTORI

- ☐ Massello (1)
- ☐ Motopaolo (243)
- ☐ Motosandro (20)
- ☐ Nano (4)
- ☐ Sciopero (0)

Vai!

Tutti gli autori

### AMMINISTRAZIONE

Username

Password

Login

### ISCRIVITI

Qui ti puoi registrare come autore per questo blog. Basta inserire i vostri dati, inviare il modulo e ricevere ulteriori istruzioni via mail.

Nome utente

Password

E-mail

Smilies

3EWX

Inserisci qui sotto il codice di controllo:

BBCode supportato.  
Gravatar, Favatar, Pavatar, Twitter, Identica, Monster ID author images supported.

Vai! >

### CATEGORIE

- ☐ Argomenti Vari
- ☐ Articoli Motocappottati
- ☐ Arte
- ☐ Folklore
- ☐ Games
- ☐ Libri
- ☐ Mondo Motori
- ☐ Mondo Motocappottati
- ☐ Mondo Motociclistico
- ☐ Multimedia
- ☐ Musica
- ☐ Pubblicità
- ☐ Religione
- ☐ Senza categoria
- ☐ Spettacolo
- ☐ Spiritualità
- ☐ Tecnologia Hi-Tech
- ☐ Tradizione
- ☐ Turismo
- ☐ Viaggi
- ☐ Web

Vai!

Tutte le categorie

### PUBBLICITÀ



Clicca sul banner



Clicca sul banner

## L'Abbazia di Farfa

ARTICOLO SCRITTO IN DATA: 09-11-2013 ALLE ORE: 08:30

### I luoghi della fede



Motopaolo

"Iste est quem tibi promiseram locus"

"Questo è il luogo che ti avevo promesso" Parole rivolte dalla Madonna a S. Tommaso di Moriana, restauratore di Farfa, per indicargli il luogo dove erano le rovine dell'Abbazia distrutta, ricostruita poi dal santo: è il luogo dell'attuale monastero



L'Abbazia di Farfa è uno dei monumenti più insigni del Medio Evo europeo; ebbe il patrocinio di Carlo Magno e possedette, nel periodo di massimo splendore, una vastissima porzione dell'Italia Centrale. L'origine dell'Abbazia è ancora incerta, anche se i più recenti scavi archeologici guidati dal prof. David Whitehouse, direttore della British school di Roma, hanno appurato l'esistenza di un complesso del periodo romano sotto l'attuale Badi. La quasi certa identificazione di Lorenzo Siro con il vescovo di Forum Novum (Vescovio) del 554 accetterebbe la creazione, nel VI secolo, di un centro fervente di fede e di ricchezza. Al tempo dell'invasione longobarda esisteva una basilica ed alcuni edifici monastici. Secondo una leggenda, nell'ultimo ventennio del VII secolo, Tommaso di Moriana (o Morienna), che viveva a Gerusalemme, a seguito di una visione della Madonna, esortato a cercare in Sabina, in un detto Acuziano, i resti di una basilica a lei dedicata, riedificò l'opera costruita dal vescovo Siro e diede luogo ad una rifondazione della comunità. Nei primi anni dell'VIII secolo il monastero godette della protezione del Duca di Spoleto Faroaldo II.

Farfa era così un'Abbazia Imperiale, svincolata dal controllo pontificio ma vicinissima alla S. Sede. In pochi decenni diveniva uno dei centri più conosciuti e prestigiosi dell'Europa medievale; Carlo Magno stesso, poche settimane prima di essere incoronato in Campidoglio, visitò l'Abbazia e vi sostò. Per comprendere l'importanza economica di Farfa basti pensare che nel terzo decennio del IX secolo, sotto l'Abbate Ingoaldo, essa possedeva una nave commerciale esentata dai dazi dei porti dell'impero carolingio. Sempre a questo periodo risale l'ampliamento massimo del monastero. La chiesa principale, dedicata alla Vergine, si arricchì di una seconda abside dedicata al Salvatore, con un ciborio tutto d'once, affiancata da due torri. Nel tesoro abbaziale figuravano, in questi anni, tra l'altro, un cofanetto d'oro purissimo adorno di gemme (dono di Carlo Magno), una croce d'oro con pietre preziose lunga oltre un metro, due croci d'oro con reliquie della Croce, quattordici calici d'argento, due corone d'oro e d'argento e quattro sigilli d'oro. La decadenza dell'Impero carolingio e la penetrazione dei Saraceni furono fatali all'Abbazia. Sette anni resistette l'Abbate Pietro I con le sue milizie e, alla fine, divisi monaci e tesoro in tre parti, abbandonò Farfa. L'Abbazia fu presa e incendiata. Dei tre gruppi il primo fondò Santa Vittoria di Matenano nelle Marche, il secondo fu trucidato a Rieti dai Saraceni e il terzo, che si era salvato a Roma, passato il pericolo tornò a Farfa sotto la guida di Ratfredo che, divenuto Abbate, nel 913 completò la chiesa. Fu però un fuoco di paglia, perduta la protezione imperiale si allentò l'unità territoriale. Alcune famiglie romane (Crescenzi-Ottaviani e Stefaniani) si insediarono in molti territori dell'Abbazia divenendone di fatto padroni, la decadenza fu tale che si ebbero all'interno dell'Abbazia contemporaneamente tre abati in lotta tra loro.



L'ultima ripresa di Farfa si ebbe per opera dell'Abbate Ugo I (997 - 1038), non a caso con il contemporaneo rilancio imperiale ad opera della dinastia degli Ottoni. Nel 999 fu introdotta la riforma nata a Cluny. Con Berardo I (1047 - 1089) Farfa riassume i caratteri di Abbazia imperiale e nella lotta per le investiture si schiera contro i Papi e a favore di Enrico IV con la conseguenza che, nel 1097, i monaci decidono, per motivi di sicurezza, di trasferire il complesso abbaziale sul sovrastante monte Acuziano, dove ancora oggi sono visibili le imponenti rovine dell'opera iniziata e mai finita. I possedimenti farfensi di questo periodo sono vastissimi, si possono leggere in un diploma del 1118: l'Imperatore Enrico V riconferma pertinenti all'abbazia le

### RICERCA VELOCE

>

### SOCIAL NETWORK



### STATISTICHE

Ultimo Inserimento: 09-11-2013 08:30  
265 Voci Presenti  
517 Commenti Presenti  
397 visitatore(i) Questo Mese  
27 visitatore(i) Oggi  
53 visitatore(i) Settimanali  
9 visitatore(i) online

### ARGELATO WEBCAM



### SCAMBIO BANNER



### PUBBLICITÀ



Clicca sul banner



Clicca sul banner



Clicca sul banner





[Clicca sul banner](#)



[Clicca sul banner](#)

## ARCHIVIO

Elenco Post Storici:

- Motopaolo:** 07/09/2013"Panasonic e il tablet indistruttibile"
- Motopaolo:** 02/09/2013"Una regione a energia zero...o quasi"
- Motopaolo:** 28/08/2013"Brividi al sole"
- Motopaolo:** 02/08/2013"La fine di Bin Laden"
- Motopaolo:** 24/07/2013"La doppia vita della carta italiana"
- Motopaolo:** 10/07/2013"New York col vento in poppa"
- Motopaolo:** 23/06/2013"Street view ama l'Italia"
- Motopaolo:** 18/06/2013"Firefox lancia i suoi due smartphone"
- Motopaolo:** 10/06/2013"Gli smartphone superano i telefonini"
- Motopaolo:** 04/06/2013"Zynga sempre più lontana da Facebook"
- Motopaolo:** 27/05/2013"Tutti pazzi per gli smartwatch"
- Motopaolo:** 22/05/2013"Le 130.000 app di Windows Phone"
- Motopaolo:** 17/05/2013"L'alga accende la casa"
- Motopaolo:** 12/05/2013"Photoshop sbarca su smartphone"
- Motopaolo:** 07/05/2013"Il carbone va in pensione"

## RSS MOTOBLOG

- RSS 0.91 feed
- RSS 1.0 feed
- RSS 2.0 feed
- ATOM 1.0 feed
- RSS 2.0 Commenti
- 

## MOTOCUB AMICI



[Clicca sul banner](#)



[Clicca sul banner](#)



[Clicca sul banner](#)

zone di S. Eustachio e Palazzo Madama in Roma, Viterbo, Tarquinia, Orte, Narni, Terni, Spoleto, Assisi, Perugia, Todi, Pisa, Siena, Camerino, Fermo, Ascoli, Senigallia, Osimo, Chieti, Tivoli, il territorio aquilano, il Molise, il porto di Civitavecchia e metà città.

La definitiva decadenza inizierà, però di lì a poco: il Concordato di Worms (1122) segnerà, infatti, il passaggio del monastero all'autorità pontificia; con l'Abbate Adenolfo (1125) si sancì ufficialmente la totale sudditanza. Una fiammata filoimperiale si ebbe nel 1155 al passaggio di Federico Barbarossa. Decadenza economica e crisi monastica aggravarono in modo irreparabile la vita dell'Abbazia e alla metà del XIV secolo si arrivò all'interdizione e alla scomunica dell'Abbate per il mancato pagamento delle decime alla Camera Apostolica

Carbone Tomacelli, Cardinal nipote di Bonifacio IX, all'inizio del XV secolo fu il primo Abbate Commendatario. Non tornò certo il prestigio dei secoli passati ma, in alcuni casi, le famiglie nobili che ebbero, con l'istituto di Commenda, il monastero, ne migliorarono le strutture. Gli Orsini nella seconda metà del XV secolo costruirono l'attuale chiesa che fu consacrata nelle 1496; i Barberini riordinarono e ampliarono il borgo, in larga parte utilizzato per le due grandi. fiere del 25 Marzo e dell'8 Settembre, ricorrenze dell'Annunciazione e della Vergine alla quale è dedicata l'Abbazia.

Nel 1798 Farfa subì il saccheggio dei Francesi e nel 1861 la confisca da parte dello Stato italiano. Dal 1921 l'Abbazia appartiene alla comunità benedettina di S. Paolo fuori le mura. Occupiamoci ora della fisionomia architettonica quale si rivela al visitatore. Attraverso un portale romanico del XIV secolo (con aggiunte gotiche) si accede ad un cortile sullo sfondo del quale si apre la Chiesa Abbaziale consacrata alla Vergine, risalente alla seconda metà del XV secolo. Da notare sopra il portale romanico, nella lunetta, un affresco quattrocentesco.



Nelle mura della chiesa si possono distinguere frammenti di sarcofaghi paleocristiani. L'interno della basilica è a tre navate divise da due filari di eleganti colonne joniche, sulla parete di fondo un grande olio su muro rappresentante il Giudizio Universale dipinto nel 1561 dal pittore fiammingo Henrik van der Broek. Affreschi del XVI e XVII secolo rappresentanti Storie della Vergine, Santi e Storie bibliche decorano l'abside e le navate minori; da segnalare nella prima cappella a destra una Crocifissione (copia da Francesco Trevisani), nella seconda una Madonna col Bambino e due Angeli detta Madonna di Farfa, venerata tavola del XIII secolo, ricoperta (nel XIX sec.) da una lamina d'ottone sbalzata che lascia visibili solo i volti. Presso la porta della Basilica, nel transetto e nell'abside sono tornati alla luce interessanti resti: un altare di epoca Carolingia e un tratto di parete affrescata con un'immagine di abate (il cosiddetto Arcosolito di Altperto) che il prof. Whitehouse, leggendo attentamente il tratto di scrittura superstita, recentemente ha identificato con S. Lorenzo Siro. Nelle tre cappelle della navata di sinistra hanno lavorato Orazio Gentileschi e i suoi allievi. Del maestro sono infatti le tre tele raffiguranti S. Orsola (I cappella), Madonna col bambino (II capp.), Crocifissione di S. Pietro (III capp.), degli allievi gli affreschi che arredano l'interno delle cappelle e che raffigurano episodi di storia sacra. Nel transetto è visibile, in parte, il pavimento originario della I metà del IX secolo. Nella cappella di sinistra del transetto si stagliano le severe immagini dei fondatori dell'Abbazia di Farfa: San Tommaso di Morienna e San Lorenzo Siro. Nel soffitto del transetto e nel coro vanno attentamente osservate le poco consuete (per un luogo sacro) grottesche della scuola degli Zuccari. Il coro ligneo dell'abside è del primo Seicento. Prima di lasciare la chiesa, alzando gli occhi, si può ammirare il soffitto a cassette del 1494 con lo stemma degli Orsini in un riquadro al centro della navata. Da visitare sono anche la cripta a forma semianulare dei sec. VII - VIII, nell'atrio della quale vi è un bellissimo sarcofago romano (fine II sec. d. C.) con scena di battaglia fra Romani e Barbari, e la torre Campanaria (secc. IX - XIII), alla base di quest'ultima, in un vano quadrato, si notano, anche se deperiti, interessantissimi affreschi di scuola romana della metà dell'XI secolo, rappresentanti Storie bibliche e l'Ascensione. Salendo nelle stanze superiori, in una di esse, affrescati in un sottareo, alcuni Profeti dipinti nel XV secolo.

La visita all'Abbazia si può completare chiedendo di essere accompagnati al Chiostro Longobardo (con una bifora romanica del XIII sec.). e al Chiostro grande risalente alla seconda metà del XVII secolo, dove sono raccolte sculture ed epigrafi romane; da qui, per un portale a punte di diamante si passa nell'attuale biblioteca dotata di oltre 45.000 volumi, dove si trovano alcuni pregevoli codici. Non possiamo lasciare questo luogo benedettino senza ricordare l'antica biblioteca e il suo prestigioso Scriptorium. Della prima possiamo dire con certezza che nel periodo di massimo splendore (fine XI sec.) fu una delle biblioteche più ricche d'Europa; del secondo che ebbe la capacità di creare una scrittura, sotto il governo dell'Abate Ugo I, che assunse una caratteristica propria distinguendosi da tutte le altre minuscole del tempo: la Minuscola Romana nello Scriptorium Pharfense diventa la Romanesca Farfense che troverà gloria nelle opere di Gregorio da Catino (1062 -1133), autore di fondamentale importanza per la storia italiana ed europea del Medio Evo. Da visitare anche i locali del nuovo Museo, in corso di allestimento, siti al piano terreno. Nella Sezione Arcaica fanno mostra i materiali archeologici appartenenti ai popoli che vivevano nell'antica Sabina (molto più grande dell'attuale) provenienti dalla vicina località di Colle del Forno. Testimonianza eccezionale di questa cultura italica, per troppo tempo ignorata e tutt'oggi poco conosciuta, è il Cippo di Cures, unico esemplare di epigrafia sabina su pietra della fine VI sec. a.C. Il prezioso reperto, non ancora completamente interpretato, fu rinvenuto nel marzo del 1982 nell'alveo del torrente Farfa. Nella sezione medievale si evidenziano tra l'altro, un cofanetto in avorio di scuola amalfitana della seconda metà dell'XI secolo, una tela del primo Cinquecento rappresentante la Vergine col Bambino e un Angelo e due tavole opistografe di fine Quattrocento rappresentanti S. Lorenzo Siro e S. Benedetto e S. Tommaso di Morienna e San Placido di uno scolaro di Antoniazio Romano.



[Clicca sul banner](#)

## COMMENTI

Motosandro Scrive: L'Abbazia di Farfa  
09-11-2013, 16:24

E si questo motogiro lo inseri amo sicuramente nel calendario stagione 2014 che si present a moooolto bene, a brev [...]Commento (1)

Motopaolo Scrive: Cyberdance dal gusto retrò  
05-11-2013, 00:18

Grazie...troppo buono!! 😊Commenti (0)

Motosandro Scrive: Cyberdance dal gusto retrò  
04-11-2013, 22:15

Bhe che dire a mè non displac lono, anzì l'ma soprattutto mi volevo complimentare con tè pe r fottima recensione, m [...]Commento (1)

Motopaolo Scrive: Cyberdance dal gusto retrò  
04-11-2013, 19:08

Discreto gruppo, molto orecchiabile, piacevole e soprattutto coadiuvato da grandi nomi della produzione musicale!Commenti (0)

Motopaolo Scrive: Lo stadio a pannelli solari  
31-10-2013, 21:54

Mi domando quando anche in Ita la cominceremo ad utilizzare queste soluzioni non solo per gli impianti sportivi ma [...]Commenti (0)

Motosandro Scrive: Lo stadio a pannelli solari  
31-10-2013, 20:45

Bhe che dire, era ora che anch e in questi tipi d'impianti, a nche visto le loro estensioni si provvedesse a render [...]Commento (1)

## SITI AMICI



[Clicca sul banner](#)

## Due Ruote Nel Web

Il blog di Carmelo e Walter Solarino

[Clicca sul banner](#)



[Clicca sul banner](#)

## I PIÙ LETTI

Passaggio Proprietà Fai da Te (2056)  
Efery Elite (1933)  
Flixter - il social network del film (1859)

"Uno dei più grandi virtuosi del pianoforte jazz" (1611)  
Letture per l'estate (1307)  
Moon (1189)  
Italia: wi-fi libero. Finalmente (1119)  
Halloween (1093)  
Il 3D senza occhiali (1090)  
Misuriamo la connessione! (1081)  
Capodanno 2011 (1055)  
I giovani motociclisti sono tutti Orfani (1027)  
Pile autoricaricanti (1021)  
You tube spara film (984)



Clicca sul banner



Clicca sul banner

#### ARCHIVI

Novembre 2013  
Ottobre 2013  
Settembre 2013  
Recente...  
Più vecchio...



Usciti dall'Abbazia, prima di lasciare Farfa, è opportuno visitare il villaggetto con case a schiera di eguale altezza. Un tempo queste casette, durante le grandi fiere di Aprile e Settembre, venivano affittate dai monaci ai commercianti più facoltosi che ivi convenivano. Con le donazioni del Duca Farfa divenne un piccolo stato autonomo tra il patrimonio di San Pietro e il Ducato longobardo. Nel 774 l'Abbate sabino Probat, governatore dell'Abbazia, ne modificò sostanzialmente la linea politica, schierandosi dalla parte dei Franchi, e quindi del Papato, nella guerra tra Longobardi e Franchi. Nell'anno successivo Carlo Magno concedeva a Farfa il privilegio di autonomia da ogni potere civile o religioso: di qui il suo splendore, la sua ricchezza.

Da visitare nella prossima stagione motociclistica

Un lampeggio da Motopaolo

Scritto da: **Motopaolo**

in **Argomenti Vari, Arte, Folklore, Mondo Motocappottati, Pubblicità, Religione, Spiritualità, Tradizione, Turismo, Viaggi** alle **08:30 il 09-11-2013**

▲ **Commento (1)** ■ **Trackbacks (0)**

Questo articolo è stato letto: **28 volte**

Segnala post ad un amico

INDIRIZZO MAIL DELL'AMICO:

IL TUO NOME:

IL TUO INDIRIZZO MAIL:

CORPO MESSAGGIO (OPZIONALE):

Invia Mail



Mi piace

Placce a 2 persone. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

#### Commenti

Mostra commenti (Cronologicamente | Per argomento)

E si questo motogiro lo inseriamo sicuramente nel calendario stagione 2014 che si presenta mooolto bene, a breve il ritrovo per la discussione del calendario come tutti gli anni. un lampeggio 😊😊😊  
P.S ottima recensione, bravo Motopaolo !!!! 😊😊😊  
#1 Motosandro on 09-11-2013 16:24 (Rispondi)

Commento (1)

#### Aggiungi Commento

NOME

E-MAIL

HOME PAGE

IN RISPOSTA A [ Primo Livello ]

COMMENTO

Smilies



Inserisci qui sotto il codice di controllo:

BBCode supportato.

Gravatar, Favatav, Pavatav, Twitter, Identica, Monster ID author images supported.

☐ MEMORIZZALE INFORMAZIONI?

☐ ISCRIVITI A QUESTA NOTIZIA

Manda Comment

Anteprima

powered by Motocappottati™ Argelato V 1.6

Garmin lancia rock navigator (950)  
Disco del Mese (937)  
Alieni in Italia (913)  
Paura, Eh? (878)  
Carte di credito 2.0 (866)  
Capolavoro con la "c" maiuscola (862)  
Info Disclaimer (853)  
Oli Motore (849)  
La truffa dei rifiuti raee (849)  
Il "boom" del vinile (846)  
GS "30th Anniversary Edition" (835)  
Sarà un anno smart (831)  
Il Concerto (829)  
La nuova via al VoIP (828)  
Porco rosso (807)  
Southern rock (779)